

DOPPIOZERO

MALÂ??ARIA

Giovanni Lindo Ferretti

27 Aprile 2020

lâ??ora legale offre il sole alla sera

ubriaco di primavera

lâ??eco di un eco lontano

lampi negli occhi smanie in mano

un tempo ignoto avanza

un drappello medico militare

cavalleria cinese, galoppa nella neve.

Presidio del contagio in terre dâ??Asia.

Basilica lucente, fuochi ardenti

piazza San Pietro immota

grigio piovigginosa

un Papa solitario officia

Urbe et orbi

muove lâ??Impero di Mezzo

la Santa Sede siede, bimillenaria

Rusâ?? in disparte, Umma silente

i regni d'Occidente in caos

lungimirante, a scadenza.

Non pervenute altre istanze.

casting in diretta

schermo regnante

vale chi câ' h24

selezioni aggiornate

eliminati miracolati salvati

audience voti

milioni di milioni di visualizzazioni

quanta tristezza quanta malinconia

emoticon i like e pandemia

MAL'ARIA

mani che non toccano parole che non fiatano

occhi schermati mascherine guanti

corpi obsoleti ingombranti

impresa teologica oltre che tecnologica

la Torre di Babele in marcia

comanda la Finanza esegue la Politica

intrattenendo

sprazzi di carità e sprazzi di poesia

la Torre di Babele accelera

psico/bio/d'io in sintesi farmaceutica

non mi prostro alla Scienza
i valorosi chierici, Ordini specialistici
dogmi stabiliti in vitro
la temo, la rispetto: carne riconoscente
spirito in allerta cuore sospetto

la Scienza avanza per se stessa per la propria potenza
travolge indifferente ciÃ² che non comprende
non gli interessa, lascia macerie
dâ??apparenza inerte e sostanza funesta

*per i miseri implora perdono
per i deboli implora pietÃ*

il cielo e la terra
le cose visibili ed invisibili
in breve vita, fragile
vibrante di mistero, irripetibile

câ??Ã” una frattura originaria, non si ricompone
non si riaggiusta in terra
chi lo promette mente chi lo progetta terrorizza

per attitudine, per tradizione, per scelta
stiamo bene
se cosÃ¬ si puÃ² dire bisognosi dâ??amore
per il resto si vive per il resto si muore.

Oggi Ã” un altro giorno. Si vedrÃ .



Nei borghi, sui monti, dispiace dirlo tra tanto dolore intorno, Ã il paradiso terrestre ma Ã come se
lâ??angelo stesse giÃ posizionato sulla porta. La spada non lâ??ha ancora sguainata.

Sono giornate di una dolcezza allibita, dâ??improvviso una tristezza con connotazioni cosmiche le avvolge,
prepotente lâ??inquietudine sâ??addensa e manca lâ??aria: qualcosa non torna, lo sentono gli animali, lo
sento anchâ??io.

So cosa fare, devo scrivere, trasformare i pensieri in parole, prima un torrente tumultuoso che tutto raccoglie
e cumula in bacino poi via via, selezionando e scartando, la riduzione ad un bacile: poche manciate
dâ??acqua in cui rinvigorirmi, rinfrescarmi. Non conosco altro modo e funziona dal tempo dei CCCP. Emilia
Paranoica Ã nata cosÃ e continua a sferzarmi ogni volta che lâ??intono.

Di questo testo avrei voluto farne canzone, da saltare e sbracciarsi e sudare sputacchiando (ops!) ne Ã uscita
una cosa malsana giusto specchio di giorni in cui il lavoro a distanza, da casa, viene imposto e osannato ma
ci sono cose che non si possono fare in solitudine nÃ© da postazione: lâ??amore o anche semplicemente
certe canzoni: bisogna almeno essere in due e vicini e darsi da fare. Mentre lo scrivevo pensavo di intitolarlo
fedele ma rimpallando con Luca email registrazioni iPad e frustrazioni ne Ã uscito *malâ??aria*.

Sâ??addensano livide tonalitÃ : al telegiornale il presidente del consiglio legifera di dinamiche familiari: sÃ
a fugaci saluti ma niente party (!) in casa, 15 al cimitero ma le chiese ben sigillate. Utenti, pazienti, assistiti,
con autocertificazione. Eccitati, assicurati, protetti, dagli esperti. Nelle mani di un pool, una task force, un

breaking for exit fase 2.0....niente party in famiglia mi raccomando.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

